Centro Formazione Professionale Bassa Reggiana
Società Consortile a Responsabilità Limitata fra i Comuni di: Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo.
SEDE LEGALE, OPERATIVA ED AMMINISTRATIVA: Via Salvador Allende, 2/1 - 42016 Guastalla (RE)
Cod. Fisc. e P. Iva: 01768220350 - Capitale Sociale € 50.000,00 i.v. – REA: RE-221464
Tel. 0522 835217/835273 – Fax 0522 219797 - www.cfpbr.it - cfpbr@cfpbr.it

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Esercizio chiuso al 31/12/2020

Ai sensi dell'art. 6 comma 2 e 4 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 viene redatta questa relazione sul governo societario che viene allegata al bilancio chiuso al 31/12/2020, e a cui si rinvia per ulteriori informazioni.

1. Storia della società e mercato di riferimento.

La società "CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE BASSA REGGIANA Soc. Cons r.l." con sede in Guastalla (RE), via Salvador Allende n. 2/1, è stata costituita per effetto della "trasformazione obbligatoria" (art. 28 legge 244 del 24.12.2007 – Finanziaria 208) dell'ex Consorzio C.F.P. Bassa Reggiana in società di capitali avvenuta a far data dal 30 Settembre 2008, come da delibera di trasformazione assunta all'Assemblea del Consorzio in data 30 Settembre 2008 (Verbale a ministero del Dott. Federico Grasselli – Rep. 82519 Racc. 17085), in conformità a quanto previsto dagli articoli 115 comma 7 bis del testo unico degli enti locali (TUEL), approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 così come integrato dall'art. 35 legge 448 del 2001.

L'Ente svolge la funzione di gestione delegata agli Enti locali in materia di formazione professionale ai sensi della L. R. Emilia-Romagna 30 giugno 2003, n. 12 ed ha per oggetto la finalità formativa e del lavoro in generale, pubblico e privato, nell'ambito scolastico, post-scolastico e aziendale.

L'esperienza acquisita in settant'anni di attività pone oggi la Società Consortile "*Bassa Reggiana ''* come punto di riferimento per la sua capacità di offrire progettazione e realizzazione di attività e servizi di formazione, orientamento e accompagnamento al lavoro rivolti a giovani, adulti, persone disabili e in condizioni di fragilità e vulnerabilità, aziende, organizzazioni ed Enti Pubblici del territorio.

Attualmente C.F.P. Bassa Reggiana soc. cons. a r. l. è accreditato /autorizzato dalla Regione Emilia-Romagna:

- Al sistema formativo negli ambiti Obbligo Formativo – Obbligo Istruzione - Formazione Superiore - Formazione Continua e Permanente - Utenze Speciali – Apprendistato
- Ai Servizi per il lavoro Area 2 per il supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili (L.R. 14/2015)
- Ai Servizi per il lavoro Area 1 in contratto di rete con TECHNE Soc. Cons. a r. l. come soggetto capofila

Inoltre è soggetto certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001: 2015.

L'accreditamento da un lato sottopone la società al costante controllo regionale per il rispetto di tutti i requisiti di varia natura previsti ai fini del suo mantenimento, dall'altro consente alla stessa di avere accesso ai bandi di gara e avvisi di chiamata e di essere assegnataria, in regime concessorio o di appalto, di un volume importante di piani e progetti a finanziamento pubblico.

In particolare, l'attività della Società riguarda le seguenti aree tematiche di intervento:

- **Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)**

  Offerta formativa finanziata, rivolta a giovani tra i 15 e i 18 anni, finalizzata al conseguimento della qualifica di Operatore Meccatronico dell'autoriparazione e Operatore meccanico. La IeFP rappresenta uno dei canali insieme alla scuola secondaria superiore, valido per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. Di fatto la qualifica triennale IeFP costituisce il primo esito possibile (in termini di durata) per un'uscita dal sistema formativo verso il mondo del lavoro nel quadro di un pieno adempimento degli obblighi di legge.

  L'attività è supportata dall'azione regionale per il successo formativo, attraverso un protocollo d'intesa tra gli Enti A.R.I.F.E.L. ed A.E.C.A., che ha l'obiettivo di supportare gli allievi ad alto rischio di abbandono o dispersione scolastica attraverso l'erogazione di interventi di arricchimento extra curricolare, di integrazione e personalizzazione del percorso individuale.
- **Fondo Regionale Disabili**

  Offerta formativa finanziata, che comprende sia interventi formativi e di politica attiva del lavoro finalizzati all'inserimento lavorativo di adulti disabili che azioni a carattere orientativo e professionalizzante per giovani disabili che hanno da poco terminato il proprio percorso scolastico.
- **Formazione regolamentata**

  Formazione non finanziata autorizzata dalla Regione, obbligatoria per l'esercizio della professione di Operatore Socio-Sanitario (OSS) e di Addetti all'uso di attrezzature di lavoro che richiedono una specifica abilitazione (addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con

conducente a bordo, addetti alla conduzione di escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli).

- **Formazione iniziale e superiore**

  Offerta formativa finanziata, finalizzata all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di adulti disoccupati o con deficit di opportunità. Si tratta di percorsi di formazione progettati con riferimento al sistema regionale delle Qualifiche per l'acquisizione di qualifiche di accesso all'area professionale o di approfondimento tecnico – specializzazione, rispondenti ai fabbisogni formativi e professionali del tessuto produttivo locale. Durata ed obiettivi formativi variano in funzione delle caratteristiche ed esigenze delle persone a cui si rivolge.

- **Formazione continua e permanente**

  Offerta formativa finanziata e a mercato finalizzata alla promozione di una forza lavoro qualificata, rivolta sia a occupati del settore privato e pubblico che a cittadini in età lavorativa compresa tra i 18 e i 64 anni. Le attività formative proposte in tale area riguardano principalmente il tema della sicurezza, della transizione verde e digitale e corsi a catalogo rivolti a persone che intendano acquisire o approfondire le proprie conoscenze nei seguenti ambiti:

  - Formazione e aggiornamento in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro ai sensi del D.lgs 81/08 (sicurezza sul luogo di lavoro – Antincendio - Primo Soccorso – Preposti – RLS)
  - Formazione e aggiornamento per alimentaristi (HACCP)
  - Corsi di lingue, informatica, saldatura, meccanica e meccatronica, contabilità e amministrazione, commerciale e vendite, tempo libero.

- **Orientamento**

  La sede del CFP Bassa Reggiana funge da presidio territoriale, per conto dei Comuni Soci, rendendo disponibili azioni di ascolto, orientamento e accompagnamento in risposta ai bisogni che le persone, anche nella mediazione dei diversi servizi competenti, esprimono e la cui risposta permette di contrastare, nei giovani e negli adulti, condizioni di marginalità connessi alla mancata partecipazione alle opportunità educative, formative e del lavoro.

  In aggiunta a ciò, vengono realizzati laboratori formativi e orientamento specialistico individuale o in piccolo gruppo nell'ambito di Operazioni finanziate, rivolti ad allievi di Enti di Formazione e di Scuole Secondarie di primo e secondo grado.

- **Apprendistato**

  Offerta formativa di base e trasversale finanziata con risorse del Fondo sociale europeo e nazionali, rivolta ai giovani dai 18 ai 29 anni assunti con contratto di apprendistato professionalizzante.

- **Servizi agli EE .LL. sui temi della Pubblica Amministrazione**

  Attività formative a mercato, rivolte ai comuni soci e non sui temi della transizione digitale, promozione dell'empowerment femminile e in materia di salute e sicurezza.

- **<u>Servizi per il lavoro</u>**

  Le prestazioni realizzabili dai servizi per il lavoro in Emilia-Romagna sono delineate nel documento “Le prestazioni dei servizi per il lavoro" (Allegato 1 alla Delibera di GR n. 1959 del 21/11/2016) e sono aggregate all’interno di “Aree di accreditamento”.

  L'Area di accreditamento 1 comprende le seguenti prestazioni:

  - prestazioni per le persone: erogazione di informazioni, incontro domanda/offerta di lavoro; consulenza e promozione della mobilità professionale; accompagnamento al lavoro e alla formazione; consulenza e accompagnamento all’avvio di impresa/ autoimpiego; consulenza orientativa; formalizzazione e certificazione delle competenze.
  - prestazioni per i datori di lavoro: erogazione di informazioni; consulenza e supporto alla soddisfazione del fabbisogno professionale; incontro domanda/offerta di lavoro

  L'Area di accreditamento 2 comprende le prestazioni per le persone: supporto all’inserimento lavorativo e all’inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili (Legge Regionale 14/2015).

Ciò detto e come già anticipato, è opportuno precisare che la società in esame non nasce per iniziativa autonoma dei singoli soci ma per volontà della Regione a seguito della *<u>Legge Regionale N° 54 del 7 novembre 1995</u>* (*Riordino della funzione di gestione delegata ai comuni in materia di formazione professionale);* la sua nascita è quindi legata ad un preciso provvedimento legislativo regionale e i punti cardine di tale provvedimento sono richiamati all’art. 1 (finalità) in cui si precisa che “ *la Regione assegna ai comuni delegati alla gestione dei CFP regionali la complessiva responsabilità in ordine alla funzione esercitata “* mentre al comma 2 del medesimo articolo si afferma che la Regione provvede a : “ *individuare le tipologie di forme gestionali....., trasferire il personale regionale degli attuali centri ritenuto necessario all'esercizio delle funzione delegata, disciplinare l'utilizzo dei beni di proprietà regionale o costruiti con contributo delle Regione, assegnare alle diverse forme gestionali un contributo una tantum...* “.

Nei punti successivi della citata legge (art. 3) si individuano le forme gestionali possibili all’interno di quanto previsto dalla legge N° 142/90, all’art. 4 si precisa che tra i Comuni delegati alla gestione, la Regione e la Provincia si perviene ad accordi con cadenza triennale e tali accordi sono lo strumento attraverso il quale la Regione e gli enti delegati definiscono obiettivi ed impegni reciproci per la gestione della funzione delegata. Gli articoli successivi disciplinano le verifiche e i controlli da parte della Regione (art. 5), gli aspetti organizzativi (art. 6), il trasferimento del personale regionale (art. 7), la copertura del costo del personale trasferito (art. 8), i beni dati in uso (art. 9) e i contributi previsti per la creazione delle forme gestionali (art. 10).

La suddetta legge N° 54 /95 è stata abrogata e recepita in toto dalla successiva *<u>Legge regionale N° 12 del 30 giugno 2003</u>***;** il suo richiamo è previsto all'art. 39 (disposizioni finali). Di una certa rilevanza all’interno di tale legge è punto (*all'art. 28 - finalità),* in cui qualifica l’ attività di formazione professionale definendola come “ *servizio pubblico che predispone e attua sul territorio regionale*

un'offerta diversificata di opportunità formative professionalizzanti al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e lo sviluppo professionale " e al comma 2 del medesimo articolo recita : " *la Regione e le Provincie , in collaborazione con le parti sociali, sostengono la formazione professionale quale elemento determinante dello sviluppo socio-economico e dell'innovazione sul territorio* ".

Questo ultimo passaggio ci conferma che i referenti in termini di indirizzo rispetto a tali società, nella sostanza, non sono i singoli comuni ai quali è assegnata una "*funzione gestoria* " bensì la Regione dalle quale trae, in larga misura, le risorse economiche per svolgere la propria attività.

I richiami fatti in merito all'origine della società ed al contesto di mercato in cui opera ci servono per chiarire che non si tratta ovviamente di società strumentale degli enti soci (che occasionalmente possono commissionare attività formative sottostando però alle normali regole di trasparenza) ma di società che svolge un servizio pubblico di interesse generale di competenza della Regione (la formazione professionale è funzione propria della Regione in base all'art. 117 della Costituzione) che nel caso specifico ha delegato (con apposita legge) ai comuni la gestione degli ex – C.F.P. Regionali.

E' quindi di tutta evidenza che fermo restando l'autonomia dei soci in termini di funzione gestoria le decisioni da parte degli stessi sono fortemente condizionate dagli indirizzi, dalle scelte in termini di risorse pubbliche disponibili e dagli accordi definiti con la Regione stessa.

2. Assetto proprietario

Il capitale sociale della società di € 50.000 interamente versato.

Di seguito si riporta l'assetto societario:

1.	Comune di Boretto	3.400,00 €	6,80%
2.	Comune di Brescello	3.700,00 €	7,40%
3.	Comune di Gualtieri	4.900,00 €	9,80%
4.	Comune di Guastalla	10.800,00 €	21,60%
5.	Comune di Luzzara	6.450,00 €	12,90%
6.	Comune di Novellara	9.100,00 €	18,20%
7.	Comune di Poviglio	5.150,00 €	10,30%
8.	Comune di Reggiolo	6.500,00 €	13,00%
	Totale Capitale Sociale	50.000,00 €	100,00%

3. Governance

Il modello di Governo Societario adottato per l'amministrazione ed il controllo è il c.d. "sistema tradizionale" composto dall'Amministratore Unico e dal Revisore Contabile.

I componenti in carica alla data di chiusura dell'esercizio risultano essere:

- Husovic Edvin, amministratore unico;
- Bortesi Tazio, Revisore Unico.

La Direzione Operativa è affidata a Stefania Mori.

4. Requisiti patrimoniali e finanziari previsti per l'accreditamento regionale

In tema di valutazione del rischio aziendale è di fondamentale importanza quanto previsto dalla Regione Emilia Romagna in materia di acquisizione e mantenimento dell'accreditamento previsto per gli organismi di formazione professionale; infatti fino dai primi anni 2000, la Regione ha previsto, per gli enti che intendono accreditarsi, una serie di requisiti strutturali, strumentali, di personale e di tipo patrimoniale e finanziario molto precisi e rispetto ai quali annualmente esercita il proprio controllo.

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, l'ammissione alla procedura di accreditamento ed il relativo mantenimento è condizionata ai seguenti requisiti:

1) obbligo di mantenimento di un patrimonio netto minimo di € 30,000. Tale soglia minima diventa più elevata con l'aumento del valore della produzione desumibile dal bilancio ed in caso di perdite di esercizio che riducano tale valore, pone a carico dei soci l'obbligo del ripristino (ricapitalizzazione) in sede di approvazione del bilancio;

2) obbligo di istituire un organo di controllo, collegio sindacale o revisore contabile ai quali verrà richiesto di relazionare sulla attendibilità di bilancio nonché su aspetti specifici;

3) obbligo di redigere il bilancio come prescritto dal codice civile e trasmetterlo alla Regione sia formato cartaceo (con i relativi allegati) che in formato elettronico XBRL entro il 31 luglio; il formato XBRL viene richiesto per esigenze di standardizzazione e poter effettuare agevolmente le elaborazioni previste per il monitoraggio. Tale adempimento è richiesto a tutti gli organismi accreditati indipendentemente dalla forma giuridica adottata ed agli adempimenti ad essa correlati in materia di bilancio.

4) obbligo di mantenimento degli indicatori di bilancio individuati entro le soglie minime previste di seguito riportate:

Indice di Disponibilità Corrente >=1

Durata media dei crediti <=200

Durata media dei debiti <=200

Incidenza degli Oneri Finanziari <=3%

Il mancato rispetto (fuori soglia) di tre su quattro dei sopracitati indicatori comporta la revoca automatica dell'accreditamento. Il controllo circa il rispetto di tali requisiti è esercitato ogni anno sul bilancio approvato relativo all'esercizio precedente dalla Regione con richiesta di ulteriore documentazione se ritenuto necessario.

Pertanto il problema del "*rischio di continuità aziendale*" per gli organismi di formazione professionale accreditati viene monitorato dalla stessa Regione Emilia Romagna attraverso la verifica a livello annuale del rispetto di tali indicatori.

Di seguito si riportano i valori di tali indicatori risultanti dagli ultimi due bilanci.

SOGLIA	2019	2020	Valori
Indice di Disponibilità Corrente	1,67	1,82	MAGGIORE = 1
Durata media dei crediti	208	209,58	MINORE = 200 gg.
Durata media dei debiti	99,19	108	MINORE = 200 gg.
Incidenza degli Oneri Finanziari	+0,00%	+0,00%	MINORE = 3%

La tabella sopra riportata evidenzia, tuttavia, una durata media dei crediti superiore alla soglia fissata dalla Delibera Regionale; tale valore è rimasto sostanzialmente uguale rispetto al 2019 in conseguenza del permanere delle difficoltà di riscossione e dell'allungamento dei tempi di incasso dei crediti derivanti dalla gestione in partenariato di diversi progetti quali il Fondo Regionale Disabili (che vede come Ente Capofila I.R.E.COOP. Emilia Romagna già segnalato nel precedente bilancio), il progetto in partenariato Antidispersione (Capofila AECA) e il progetto per Disoccupati e Orientamento (Ente capofila I.F.O.A.).

Nei punti che seguono si procede ad una ulteriore disamina della consistenza patrimoniale, finanziaria ed economica della società attraverso la metodologia dell'analisi di bilancio ed i relativi indicatori ad ulteriore conferma di quanto rilevato in precedenza.

5. Situazione della Società e andamento della gestione

L'esercizio si è chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad € 23.521; attraverso i prospetti che seguono viene fornita una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio rapportato con l'esercizio precedente, evidenziando le variazioni intervenute:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	25.623	-4.542	21.081
Attivo circolante	1.130.454	-5.285	1.125.169
Ratei e risconti	7.607	-231	7.376
TOTALE ATTIVO	**1.163.684**	**-10.058**	**1.153.626**
Patrimonio netto:	317.869	23.522	341.391
- di cui utile (perdita) di esercizio	33.092	-9.571	23.521
Fondi rischi ed oneri futuri	12.285		12.285
TFR	161.203	20.995	182.198
Debiti a breve termine	666.909	-49.486	617.423
Debiti a lungo termine			
Ratei e risconti	5.417	-5.088	329
TOTALE PASSIVO	**1.163.684**	**-10.058**	**1.153.626**

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	1.111.413		925.298	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	104.906	9,44	-1.069	-0,12
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23.345	2,10	29.745	3,21
Costi per servizi e godimento beni di terzi	678.189	61,02	402.960	43,55
VALORE AGGIUNTO	**514.785**	**46,32**	**491.524**	**53,12**
Ricavi della gestione accessoria			9.915	1,07
Costo del lavoro	436.411	39,27	450.994	48,74
Altri costi operativi	6.976	0,63	3.462	0,37
MARGINE OPERATIVO LORDO	**71.398**	**6,42**	**46.983**	**5,08**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	18.570	1,67	9.734	1,05
RISULTATO OPERATIVO	**52.828**	**4,75**	**37.249**	**4,03**
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-44	0,00	-2	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**52.784**	**4,75**	**37.247**	**4,03**
Imposte sul reddito	19.692	1,77	13.726	1,48
Utile (perdita) dell'esercizio	**33.092**	**2,98**	**23.521**	**2,54**

Nel Prospetto che segue viene fornita una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	233.500	20,24
Liquidità differite	269.837	23,39
Disponibilità di magazzino	629.208	54,54
Totale attivo corrente	**1.132.545**	**98,17**
Immobilizzazioni immateriali	3.571	0,31
Immobilizzazioni materiali	17.510	1,52
Immobilizzazioni finanziarie		
Totale attivo immobilizzato	**21.081**	**1,83**
TOTALE IMPIEGHI	**1.153.626**	**100,00**

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	617.752	53,55
Passività consolidate	194.483	16,86
Totale capitale di terzi	**812.235**	**70,41**
Capitale sociale	50.000	4,33
Riserve e utili (perdite) a nuovo	267.870	23,22
Utile (perdita) d'esercizio	23.521	2,04
Totale capitale proprio	**341.391**	**29,59**
TOTALE FONTI	**1.153.626**	**100,00**

Nelle tabelle che seguono, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura Patrimonio Netto ---------- Immobilizzazioni esercizio	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	12,41	16,19	
Quoziente secondario di struttura Patrimonio Netto + Pass. consolidate ---------- Immobilizzazioni esercizio	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	19,18	25,42	

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Leverage (dipendenza finanz.) Capitale Investito ---------- Patrimonio Netto	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	3,66	3,38	
Elasticità degli impieghi Attivo circolante ---------- Capitale investito	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	97,80	98,17	
Quoziente di indebitamento complessivo Mezzi di terzi ---------- Patrimonio Netto	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	2,66	2,38	

Fare clic qui per immettere testo.

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime Scorte medie merci e materie prime * 365 ---------- Consumi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.			
Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365 ---------- Ricavi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.			
Quoziente di disponibilità Attivo corrente ---------- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	1,69	1,83	
Quoziente di tesoreria Liq imm. + Liq diff. ---------- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	0,75	0,81	

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on debt (R.O.D.) Oneri finanziari es. ---------- Debiti onerosi es.	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.			
Return on sales (R.O.S.) Risultato operativo es. ---------- - Ricavi netti es.	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	34,16	54,22	
Return on investment (R.O.I.) Risultato operativo ---------- - Capitale investito es.	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte	4,54	3,23	

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
	di struttura finanziaria.			
Return on Equity (R.O.E.) Risultato esercizio ---------- - Patrimonio Netto	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	10,41	6,89	

E' tuttavia doveroso precisare che, sebbene l'aspetto reddituale ricopra un ruolo importante e l'equilibrio economico-finanziario rappresenti condizione necessaria per la continuità societaria, i meri rendiconti economici e finanziari non permettono un'analisi esaustiva delle attività svolte, tenuto conto che i servizi erogati dalla società risultano funzionali all'attuazione di servizi di interesse pubblico generale; la finalità e la mission della società, come si evince dalla sua origine e dalla sua forma giuridica, non è il profitto ma lo svolgimento di un servizio di forte valenza sociale e fondamentale per lo sviluppo economico territoriale.

6. Informazioni relative all'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientata al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

7. Informazioni relative al personale

La crescita e la valorizzazione professionale del personale è fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle attività e rimane uno degli obiettivi primari della Società; il buon livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno e la professionalità sono un patrimonio prezioso che intendiamo preservare ed incrementare.

a) Sicurezza

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori; L'attività svolta in questo campo prevede la formazione dei dipendenti e collaboratori, l'effettuazione di visite mediche periodiche, l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa, il monitoraggio continuo aziendale del RSPP e la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

a) *Infortuni*

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente.

b) *Contenzioso*

La società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

8. Descrizione dei principali Rischi ed Incertezze a cui la società è esposta

Sulla base di quanto già esposto in precedenza sul punto relativo all'origine della Società ed al suo mercato di riferimento, emerge chiaramente che il maggior fattore di rischio, più che di tipo interno legato alla gestione, è di tipo esogeno ed è rappresentato dal contesto in cui la Società opera e che dipende in larga misura dalle scelte strategiche regionali in materia di allocazione ed entità delle risorse pubbliche destinate alla formazione professionale.

Nel prospetto che segue si riporta in dettaglio il valore delle attività concluse (valore che non tiene conto della variazione delle rimanenze) degli ultimi due esercizi suddiviso per fascia di mercato e che nella sostanza fa riferimento alla diversa committenza (canale di finanziamento):

Valore attività concluse A1 + 5C	***Valori 2020***		***Valori 2019***		***Differenza***
Regione Emilia Romagna	804.766	87,22%	564.502	51,06%	240.264
Altri pubblici	49.266	5,34%	386.402	34,95%	-337.136
Attività a mercato	68.703	7,45%	154.640	13,99%	-85.937
Totale attività concluse	***922.735***	***100%***	***1.105.544***	***100%***	***-182.809***

Come si evince dal prospetto sopra riportato, il volume di attività della società dipende in larga misura da finanziamenti pubblici ed in particolare da risorse regionali destinate alla formazione professionale ed acquisite dalla stessa attraverso la partecipazione ai relativi bandi.

Rischio legato alla competitività

Il settore in cui opera la società è soggetto a una notevole concorrenza sia nella acquisizione dei piani a finanziamento pubblico che nell'ambito del libero mercato; tuttavia, la posizione ed il consolidamento raggiunto a livello provinciale dovrebbe consentire alla società di poter competere mantenendo le posizioni raggiunte.

Rischio legato alla gestione finanziaria

La Società presenta una situazione caratterizzata da un buon equilibrio finanziario in cui l'attivo circolante copre tranquillamente i debiti a breve termine e il peso delle immobilizzazioni è poco rilevante come dimostrato dai valori dell'indice di disponibilità corrente previsto ai fini dell'accreditamento. Pertanto, la situazione finanziaria nel breve periodo non desta preoccupazioni.

Rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave

Visto la tipologia di attività ed il settore in cui opera, la società si avvale di fornitori e prestatori d'opera esterni di tipo molto variegato e facilmente sostituibili. Pertanto tale rischio viene escluso.

Rischio legato all'emergenza Covid-19

Dopo la chiusura dell'esercizio, la situazione ha continuato ad essere caratterizzata e condizionata dall'emergenza per COVID-19.

Con riferimento alle attività formative, in vigenza del DPCM del 3 dicembre 2020, come confermato dal DPCM 14 gennaio 2021, DPCM 2 marzo 2021 e DL n. 44 del 1 aprile 2021, la Regione ha emanato diverse note operative e precisazioni con le quali è stata ribadita l'impossibilità di erogazione in presenza delle attività d'aula teoriche, consentite unicamente a distanza. Conformemente a quanto indicato nella nota operativa prot. 0062768.U del 25/01/2021, che conferma quanto già indicato nella precedente prot. 0807905.U del 07/12/2020, si è potuto realizzare in presenza solamente le attività laboratoriali o esperienziali (stage e tirocini), le attività orientative, formative e di accompagnamento al lavoro in forma individuale e i corsi di formazione in materia di salute e sicurezza.

L'esperienza nell'utilizzo di piattaforme di videoconferenza per la DaD, maturata a partire da marzo 2020, che ha favorito l'acquisizione di specifiche competenze in tale ambito sia tra gli studenti che tra i docenti ed il personale della Società, ha permesso di dare continuità, seppur con numerose difficoltà gestionali, alla realizzazione delle attività formative oltreché avviarne di nuove. Tra queste, in particolare, il corso per Operatore Socio Sanitario e alcuni interventi formativi rivolti ai disabili.

La prosecuzione delle attività, con le modalità sopraindicate, ha consentito di evitare il ricorso a misure di riduzione dell'attività lavorativa del personale dell'ente (congedi, ferie, FIS), a differenza di quanto avvenuto nel corso del 2020; si è tuttavia fatto uso della modalità di lavoro smart working per alcuni dipendenti, sia per agevolarne la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro che per permettere una turnazione del personale come misura di contenimento del contagio da COVID-19.

9. Evoluzione prevedibile della gestione

Fermo restando che allo stato attuale non è possibile prevedere l'evoluzione che potrà avere la situazione in atto creata dalla pandemia Covid 19 e conseguentemente anche il suo impatto sul piano economico e patrimoniale, ipotizzando una ripresa dell'attività in presenza, (pur con tutte le misure da mettere in atto) nell'autunno 2021, che consenta di recuperare parte del calo registrato dall'inizio della situazione emergenziale, in base alle informazioni disponibili al momento della stesura del presente bilancio, alle attività in corso di svolgimento, agli ordini già in gestione, alle accettazioni già ricevute, sembra ragionevole ipotizzare che l'impatto, anche in considerazione della messa in atto delle misure correttive sopra riportate, possa portare ad un sostanziale pareggio di bilancio. Pertanto, alla luce dei dati e delle informazioni oggi disponibili, è ragionevole affermare che, nonostante le problematicità derivanti dall' emergenza Covid-19, tale situazione non appare

oggi in grado di pregiudicare la continuità aziendale della Società; conseguentemente il presente Bilancio è redatto con il presupposto della continuità aziendale e le incertezze connesse all'attuale contesto e le problematiche inerenti ai rischi derivanti dall'emergenza sono ritenute tali da non generare dubbi significativi sulla continuità aziendale.

10. Strumenti di controllo e gestione del rischio aziendale, Indicatori e Soglia di Allarme

Come già anticipato ed ampiamente illustrato nel precedente punto 4 (Requisiti patrimoniali e finanziari previsti per l'accreditamento), gli indicatori e lo soglie di allarme di cui la società si avvale sono quelli stabiliti ai fini dell'accreditamento che di seguito riportiamo:

INDICATORI DI ALLARME	Valori Soglia
Indice di Disponibilità Corrente	MAGGIORE = 1
Durata media dei crediti	MINORE = 200 gg.
Durata media dei debiti	MINORE = 200 gg.
Incidenza degli Oneri Finanziari	MINORE = 3%

Il verificarsi di due indicatori di quelli sopra riportati oltre i valori sopra indicati, determina l'insorgere di "soglia di allarme" in quanto, oltre a segnalare criticità, pregiudica il mantenimento dell'accreditamento regionale.

Come già evidenziato ed esposto in precedenza, tre indicatori su quattro rientrano all'interno dei parametri previsti e pertanto, fermo restando la valutazione da effettuarsi rispetto all'indice di durata media dei crediti, non si manifesta situazione di allerta.

Vigilanza, provvedimenti e compiti degli organi sociali

L'organo amministrativo provvederà con cadenza annuale e relazionare rispetto all'attività di monitoraggio in merito ai rischi evidenziati nei punti precedenti attraverso apposita relazione che sarò trasmessa all'organo di controllo che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

L'attività sopra menzionata sarà portata a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul Governo Societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14 comma 2 D. Lgs. N° 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Qualora, l'organo amministrativo rilevi uno o più profili di rischio aziendale, in relazione agli indicatori considerati, formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi correggerne gli effetti ed eliminare le cause ai sensi dell'art. 14 comma 2 D. Lgs. N° 175/2016; sarà poi tenuto a provvedere alla

predisposizione del citato piano di risanamento di un arco di tempo necessario a svilupparlo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società da sottoporre all'approvazione dei soci.

Segnalazioni inadempienti

Ai sensi dell'art. 14 comma 3 del TUSP, la mancata adozione di provvedimenti adeguati al verificarsi di "soglie di allarme", costituisce grave irregolarità nella gestione ai sensi dell'art. 2409 e 2476 del C.C.

Approvazione e pubblicazione

La presente Relazione, a seguito di approvazione da parte dell'assemblea dei soci, sarà oggetto di pubblicazione sul sito Web di CFP Bassa Reggiana ai sensi dell'art. 6 comma 4 D.Lgs. 175/2016 nella sezione "Società Trasparente" alla voce "Bilanci".

Conclusioni

A prescindere dai rischi connessi dall'emergenza Covid19, la società non risulta esposta a particolari rischi od incertezze, se non quelli già evidenziati in precedenza legati alla disponibilità di risorse pubbliche regionali, nazionali e comunitarie assegnate al settore della formazione professionale a cui risultano attualmente sottoposti tutti gli operatori operanti nel settore. Stante quindi gli elementi oggi in possesso, alla data di redazione del bilancio, non sussistono eventi che potrebbero compromettere la capacità dell'impresa di continuare la propria attività nel prevedibile futuro, e tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale anche sulla base della buona affidabilità bancaria di cui dispone la società.

Ciò è garantito anche dal fatto che la società, in relazione anche alle esigenze del settore ed al largo utilizzo di risorse pubbliche soggette a rendicontazione, è dotata di un sistema informativo e di controllo in grado di monitorare in tempo reale l'andamento della gestione economica e finanziaria attraverso un articolato ed efficiente sistema di controllo di gestione.

Guastalla, il 26 Aprile 2021

Centro Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc.Cons.r.l. Comuni di: Boretto Brescello Gualtieri Guastalla Luzzara Novellara Poviglio Reggiolo Via S. Allende 2/1 Tel. 0522 835217-73 Fax 0522 217797 42016 GUASTALLA (RE)

L'Amministratore Unico

EDVIN HUSOVIC